

## PREFAZIONE

Ho il piacere di condividere con ciascuno di voi la gioia di presentare il primo volume di «Cultura Italo-Giapponese. Annali del Centro Studi e Ricerche dell'Università di Tokyo in Firenze». È uno dei frutti che derivano dalle esperienze vissute da noi a Firenze sin dall'apertura del Centro (marzo 1999): infatti, le date di stesura dei testi inclusi nel volume interessano l'arco di tempo compreso tra il 2001 e l'anno corrente. I contributi che presentiamo, a loro volta, sono di carattere alquanto differente: ci sono quelli preparati per conferenze, oppure trascrizioni di esse, e saggi nati o sviluppati in seguito ad alcuni di questi eventi (per i dati dettagliati, rimando alle note di ciascun articolo). In ogni caso il punto di partenza rimane nell'ambito delle attività del Centro – si può consultare la cronologia delle iniziative organizzate o supportate dal Centro nel nostro portale [www.ut-florence.it](http://www.ut-florence.it) – che continueranno ad alimentare i prossimi interessi generati dalla lettura di questo volume.

Possiamo definire, pertanto, questo primo numero un compendio degli anni passati; d'ora in poi, gli Annali stessi diventeranno parte integrante delle attività del Centro, profilando un quadro in cui crescerà con altre esperienze dal vivo (conferenze, seminari ecc.) e virtuali (il sito web, contatti tramite internet). Circa la natura di ogni iniziativa, mi auguro che ci sia sempre quel sentore concreto, ovvero “vissuto”, capace di suscitare anche in chi vi partecipa il desiderio comune di formare insieme un luogo creativo e interattivo.

Gli argomenti trattati nei testi mostrano ampia varietà; grosso modo riguardano tutti il paese d'origine della nostra Università. Per il momento prendono in esame arte, letteratura e cinema, in breve le materie umanistiche – il Centro stes-

so è gestito dalla Facoltà di Lettere dell'Università di Tokyo – ma prossimamente perché non abbracciare anche contributi di altri campi di ricerca? Basta che ci attrezziamo di competenze multi- e interdisciplinari, allargando sempre di più la rete dei collaboratori. Serve creare una rete, a partire da Firenze, nostra città di adozione.

I destinatari – possiamo definirli solo fino a certo punto, poiché gli Annali avranno vita autonoma – non saranno solamente specialisti o interessati della cultura orientale, ma anche tutti coloro che si impegnano a riflettere sulle condizioni culturali in cui ci troviamo nelle diverse parti del mondo, particolarmente a Firenze, in Italia e in Giappone. Chi prenderà in mano gli Annali troverà, nella profondità di ogni contributo, la convivenza di varie forme culturali individuata con introspezione e apertura mentale. Perché pensare una pluralità culturale, anziché immaginare costanti barriere, non solo è possibile, ma costituisce anche la nostra finalità.

Prima di dare commiato a questa Prefazione, vorrei ringraziare tutti gli autori, tutti coloro che ci hanno aiutato a realizzare la pubblicazione, e *last but not least*, Hideyuki Doi, coordinatore attento delle attività del Centro, senza il quale non sarebbe venuto alla luce questo primo numero degli Annali.

SATORU NAGAMI  
Responsabile del Centro Studi e Ricerche  
dell'Università di Tokyo in Firenze

Vorremmo inaugurare l'uscita del primo numero insieme ai nostri collaboratori che hanno contribuito alla sua realizzazione, e meritano pienamente il nostro sincero ringraziamento: Maurizio Bossi del Gabinetto Vieusseux, Francesca Buffa, Susanna Cappello, Luigi Cerantola, Francesco Civita del Museo Stibbert, Stefano Colangelo, Carlotta del Bianco della Fondazione Del Bianco, Francesca Fraccaro, Simone Giometti, Alessandro Guidi, Kanako Ide, Fumio Kanazawa, Reishi Kusaka, Francesca Miscio, Akiko Mitsumoto, Hiroo Nakajima, Yukihiro Nomura, Shigetoshi Osano, Mayumi S. Koyama, Glauco Secchi, Loretta Secchi, Naoko Sugiyama, Aya Yamasaki.

Questo volume è dedicato agli indimenticabili ricordi del professor Andrea Campana (1955-2003) e di Daniele Meoni (1974-2003). La passione pedagogica del professor Campana e la sentita frequentazione di Daniele, entrambe dimostrate nei nostri confronti, rimarranno per sempre come nostri punti di riferimento. Sia la pace alle loro anime.

### **Avvertenze**

Nei testi (tranne nei titoli) i nomi di persona giapponesi sono dati all'uso del paese d'origine: prima il cognome poi il nome.

Il sistema di trascrizione seguito è lo Hepburn.